

Aperti al mondo!



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Efficacia del sistema e per il governo del territorio di qualità  
Innovazione, per lo sviluppo dell'istruzione superiore  
e la promozione del per il coinvolgimento digitale

MUR

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANDRO PERTINI 2"  
Via Torricelli 35- 42122 REGGIO EMILIA -Tel. 0522585778 fax 0522/439836  
COD. MECC. REIC84900V – cod.fisc. 91160840350 – ccp 001007831405  
E\_MAIL [REIC84900V@ISTRUZIONE.IT](mailto:REIC84900V@ISTRUZIONE.IT) – P.E.C. [REIC84900V@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:REIC84900V@PEC.ISTRUZIONE.IT)

AL PERSONALE DOCENTE

AL PERSONALE ATA

AI GENITORI DEGLI ALUNNI

### CIRCOLARE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

**OGGETTO: Suggerimenti per la prevenzione di comportamenti a rischio nell'uso della rete.**

Su indicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, si riporta quasi integralmente il testo scritto dal Direttore Generale Dott. Stefano Versari:

“Con cadenza quasi quotidiana pervengono notizie riguardanti nuove “sfide social” (“challenge”) rinvenibili in rete e i correlati allarmi per l'incolumità fisica e psicologica dei giovani e giovanissimi che le praticano con il rischio di divenirne vittime inconsapevoli. Pericolosità e frequenza di queste sfide paiono sovrastare ciò di cui la più parte del mondo adulto è in grado di capacitarsi. Sfide dell'assurdo che dominano i social giovanili.

Recentemente segnalata, dal Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica del compartimento di Polizia Postale e Comunicazioni Emilia-Romagna, è la “challenge” denominata “cicatrice francese”, diffusa su una nota piattaforma social.

La “sfida” è dimensione caratterizzante l'età adolescenziale e preadolescenziale, parte del processo di crescita e dei rituali di differenziazione dall'adulto. Tuttavia, negli ultimi anni e sempre più, si rileva un'accentuazione dei comportamenti trasgressivi e aggressivi, in chiave solo apparentemente ludica oppure esplicitamente di “ars gladiatoria”. Diffusa è la violazione delle regole di convivenza civile, anche oltre il limite della legalità, con spiccate componenti di violenza ed autolesionismo.

Come fronteggiare questa deriva delle relazioni sociali, esponenzialmente alimentata dalla rete? Le alleanze educative non sono una novità eppure costituiscono, oggi ancor più, “bastioni” irrinunciabili per cercare di contenere il funambolismo giovanile: gli stati “su”, come pure gli stati “giù” dell'autopercezione.

Alleanze educative, dunque. Fra scuole, genitori e studenti. Fra scuole e istituzioni. Fra scuole e comunità territoriali. Richiamare la necessità di alleanze non costituisce vuoto e retorico declamare. Tutt'altro. Si tratta del riconoscimento di ruoli complementari fra soggetti

Le alleanze educative favoriscono l'attenzione cooperativa ai bisogni di ciascun studente, alle motivazioni perlopiù inesprese che spingono alcuni ad attuare comportamenti sfidanti e ad infrangere le regole. Ricercando ad ogni costo visibilità nel contesto dei pari e nel mondo dei *social*, nell'ansia di affermazione di sé.

Ai fini della prevenzione di comportamenti a rischio nell'uso della rete è essenziale, nel quadro della necessaria alleanza con i genitori, la costante reciproca informazione e l'invito al monitoraggio, per quanto possibile, dei contenuti *on line* visualizzati dai ragazzi."

Per l'affronto dei processi emulativi insidiosamente connessi alle "sfide *social*", per consulenza su situazioni puntuali e, più in generale, per azioni di sostegno all'agire scolastico, la scuola resta a disposizione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Malaguti Katia

